



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO**

**CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA – SEDE DI ASTI**  
**Codice Corso 070721**

**CLASSE: L/SNT1**

**REGOLAMENTO DIDATTICO**  
**A.A. 2022/2023**

**Revisione a cura della CMR in data 18 aprile 2023**

## OMISSIS

### ARTICOLO 9

#### Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 180 crediti, ivi compresi quelli relativi alla preparazione della prova finale, lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università, è ammesso a sostenere la prova finale, con valore abilitante.

Lo studente ha la disponibilità di sei crediti finalizzati alla preparazione della prova finale.

L'esame finale deve valutare la capacità dello studente di applicare le competenze professionali previste dal profilo specifico. L'esame finale consiste in una prova pratica finalizzata a dimostrare di possedere l'abilità professionale, e nella discussione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, scelto tra i docenti del CdL; può essere prevista la figura di un docente correlatore e di un docente controrelatore.

2. La prova finale è organizzata, con decreto del MIUR di concerto con gli altri Ministeri competenti, in due sessioni definite a livello nazionale. La prima, di norma, nei mesi di ottobre e novembre, la seconda in quelli di marzo e aprile. Le date delle sedute sono comunicate in tempo utile ai Ministeri competenti (MIUR e Ministero della salute), che possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Tutte le informazioni riguardanti le modalità e le scadenze relative alle sessioni di laurea sono reperibili nell'area web dedicata del CdL. La prova pratica e la dissertazione di un elaborato di tesi, costituenti l'esame finale, devono essere sostenute contestualmente dallo studente nella stessa sessione. La prova pratica è intesa a misurare la capacità di applicare le metodologie professionali specifiche a situazioni reali o simulate; deve essere garantita una standardizzazione delle prove per tutti gli studenti. La prova pratica si conclude con un punteggio che va da 0 a 5 punti. Per accedere alla discussione dell'elaborato finale è necessario raggiungere la sufficienza nella prova pratica secondo quanto deliberato dal CCL. L'elaborato di una tesi e la sua dissertazione rappresentano un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo da parte dello studente, che deve contribuire sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale e scientifica. Il contenuto dell'elaborato finale deve essere inerente a tematiche professionali. L'elaborato e la sua dissertazione finale possono ricevere un punteggio che va da 0 a 5 punti.
3. La Commissione per la prova finale è composta secondo il comma 4, dell'art. 7 del DI 19/02/2009, da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore dell'Università su proposta del CCL. La composizione della Commissione non può variare nel corso dei lavori dei due momenti di valutazione, a meno di modifiche del predetto provvedimento rettorale. Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dal Collegio Professionale, ove esistente, ovvero dalle associazioni professionali più rappresentative. L'elenco di dette associazioni è attualmente stabilito dal DM 19/06/2006. Pertanto i rappresentanti nominati in commissione apparterranno esclusivamente a quelle associazioni riportate nel citato DM 19/06/2006 e saranno nominati dal Presidente delle stesse. Per quanto concerne i Ministeri "vigilanti" ovvero il MIUR e il Ministero della Salute,

possono nominare i propri Rappresentanti e sovrintendere alla regolarità dei lavori delle prove d'esame. I Rappresentanti Ministeriali sono da computare in eccedenza al numero dei componenti di cui ai precedenti capoversi, e gli stessi devono firmare i verbali. Gli altri componenti sono docenti del CdL, fra i quali deve essere garantita la rappresentanza dello specifico settore professionale.

4. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale. A determinare il voto di laurea, espresso in centodieci decimi, contribuiscono i parametri seguenti:

- a. la media ponderata dei voti conseguiti negli esami curriculari, espressa in centodieci decimi;
- b. i punti attribuiti dalla Commissione per la prova finale alla prova pratica e alla dissertazione di un elaborato di tesi, fino ad un massimo di 10 punti;
- c. i punti per ogni lode ottenuta negli esami di profitto (0,1 punti per lode);

Il voto complessivo, determinato dalla somma dei punteggi previsti dalle voci da a) a c), viene arrotondato per eccesso o per difetto al numero intero più vicino.

Sono previsti altresì tre bonus, per un totale di 4 punti, oltre a quelli attribuibili dalla Commissione:

- ✓ 2 punti per il coinvolgimento in programmi di scambio internazionale (ERASMUS) in relazione alla durata dell'esperienza (uguale o maggiore a 3 mesi) ed al merito (valutazione del tirocinio ed esami sostenuti);
- ✓ 1 punto per la compilazione delle tre edizioni del TECOTEST;
- ✓ 1 punto per chi si laurea in corso nelle sessioni d'esame di laurea di riferimento (sessione ordinaria e sessione straordinaria).

La lode può venire attribuita, con parere unanime della Commissione, ai candidati che conseguano un punteggio finale di 110.

5. I crediti relativi alla lingua straniera associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove, secondo quanto indicato nel percorso di studio.

**OMISSIS**